



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**DECRETO MINISTERIALE 14 febbraio 2014, n.104**

**INDICATORI E PARAMETRI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI DELLE UNIVERSITÀ 2013 – 2015**

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, relativo all'istituzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

VISTO il decreto legge 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, ed in particolare l'art. 1-ter, commi 1 e 2;

VISTO il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazioni nella legge 9 agosto 2013, n. 98 e in particolare l'articolo 60 "Semplificazione del sistema di finanziamento delle università e delle procedure di valutazione del sistema universitario";

VISTO il decreto legislativo del 27 gennaio 2012, n. 19 "Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università...";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 827 del 15 ottobre 2013, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 dicembre 2013 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 7 del 10 gennaio 2014, con il quale sono state definite le Linee generali d'indirizzo delle programmazione delle Università 2013-2015;

TENUTO CONTO che l'ammontare massimo delle risorse complessivamente attribuibili a ciascun ateneo nell'ambito della programmazione 2013 – 2015 non può essere superiore al 2,5% del FFO 2012 (Università statali) o del Contributo di cui alla legge 243/91 dell'anno 2012 (Università non statali);

VISTA la legge 23 dicembre 2009 n.191 e in particolare l'articolo 2, commi 122 e 123 relativi alle deleghe attribuite alle Province autonome di Trento e di Bolzano per quanto concerne il finanziamento delle Università degli Studi di Trento e della Libera Università di Bolzano;

VISTO il decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142 e in particolare l'articolo 2, comma 5 in cui si prevede di porre a carico della Provincia autonoma di Trento il finanziamento dell'Università degli Studi di Trento per un importo non superiore alla media delle assegnazioni statali di competenza attribuite all'Università per le medesime funzioni nel triennio 2007 – 2009;

VISTO in particolare l'articolo 4 comma 4 del DM 827/2013 dove è previsto che "i Programmi delle Università sono altresì monitorati e valutati annualmente secondo parametri coerenti con le Linee di indirizzo e i criteri di cui al presente decreto, adottati dal Ministro avvalendosi dell'ANVUR e sentita la CRUI";

VISTO il parere della CRUI del 23 gennaio 2014 e in particolare la richiesta che i singoli Atenei possano proporre anche dei propri indicatori per il monitoraggio e la valutazione della relativa programmazione;

VISTA la nota dell'ANVUR del 7 febbraio 2014 circa la validità degli indicatori ai fini del monitoraggio e della valutazione della programmazione triennale 2013 - 2015;



## Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CONSIDERATO che si ritiene necessario fornire agli atenei le indicazioni di riferimento al fine di favorire, nell'ambito della rispettiva autonomia e responsabilità, la predisposizione di una programmazione triennale 2013 – 2015 che, tenendo conto delle linee di indirizzo ministeriali, supporti e stimoli processi di miglioramento nei risultati ottenuti da ciascun ateneo;

CONSIDERATO che si ritiene opportuno consentire agli atenei di avere a disposizione un termine ulteriore rispetto ai 45 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del DM 827/13 al fine di poter presentare dei programmi coerenti con gli indicatori di monitoraggio e valutazione adottati con il presente decreto, nonché di posticipare il termine di 60 giorni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del DM 827/13 relativo alle proposte di istituzione di nuove università non statali legalmente riconosciute;

### DECRETA

#### Art. 1 – Peso Obiettivi e Azioni della Programmazione 2013 – 2015

1. Con riferimento alla programmazione triennale e al fine di supportare la programmazione degli atenei, si ritiene opportuno indicare, nell'ambito delle priorità ministeriali, i seguenti pesi percentuali relativi ai 2 obiettivi e alle 6 azioni previste dal DM n. 827/2013.

Tabella 1

OBIETTIVI / AZIONI	PESO %
<b>1) Promozione della qualità del sistema universitario:</b>	<b>60%</b>
I. Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti	25%
II. Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione	30%
III. Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante	5%
<b>2) Dimensionamento sostenibile del sistema universitario:</b>	<b>40%</b>
I. Realizzazione di fusioni tra due o più università	5%
II. Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite	10%
III. Riassetto dell'offerta formativa	25%
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

2. Ogni ateneo definisce la propria programmazione inviando al Ministero per via telematica secondo le modalità definite con specifico decreto direttoriale ed entro il 28 marzo 2014:
  - a. il documento di programmazione triennale adottato dagli organi di governo ai sensi dell'articolo 1-ter, comma 1 del decreto legge 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43;



## Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- b. la/le linee di intervento, riconducibili ad uno o più degli obiettivi e delle azioni di cui al comma 1, per cui vuole concorrere all'assegnazione delle risorse ministeriali a valere sulla programmazione triennale 2013 - 2015.
3. Sarà cura del Ministero, tenuto conto della tipologia e qualità dei programmi presentati dagli atenei e dell'esito delle relative valutazioni, disporre eventuali rimodulazioni dei pesi di riferimento di cui alla Tabella 1.

### **Art. 2 – Indicatori e Parametri di monitoraggio e valutazione della Programmazione 2013 – 2015**

1. In relazione a quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del DM n. 827/2013, sono adottati per ciascuna linea di intervento gli indicatori e i parametri di monitoraggio e di valutazione dei programmi di ciascun ateneo di cui all'allegato 1.
2. In aggiunta agli indicatori di cui all'allegato 1, all'atto della presentazione del programma e con riferimento alla linea di intervento per la quale intende concorrere all'assegnazione delle risorse ministeriali, ogni ateneo può altresì proporre un proprio indicatore da utilizzare ai fini del monitoraggio e della valutazione specificando il motivo della scelta, le modalità di rilevazione e di aggiornamento dei dati, la relativa fonte di rilevazione, il valore iniziale dell'indicatore, l'Ufficio dell'ateneo referente. Tale indicatore e il relativo valore iniziale dovranno altresì essere validati da parte del Nucleo di valutazione dell'ateneo. Il Ministero si riserva di prendere in considerazione l'indicatore proposto in relazione alla valutazione del programma relativo alla specifica linea di intervento.
3. Gli indicatori di cui ai commi 1 e 2:
  - a. prevedono da parte dell'ateneo la definizione del valore target obiettivo al termine del triennio 2013 - 2015;
  - b. hanno, nell'ambito di ciascuna linea di intervento, lo stesso peso relativo ai fini del monitoraggio e della verifica dei risultati rispetto al target di cui alla lettera a), anche ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti ai sensi dell'articolo 4, comma 5, lett. b e comma 6 del DM 827/13.

### **Art. 3 – Disposizioni finali**

1. La scadenza del termine di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) relativo alle proposte di istituzione di nuove università non statali legalmente riconosciute è fissata al 28 marzo 2014.
2. Per quanto non diversamente disciplinato dal presente decreto resta salvo quanto indicato dal DM 827/2013.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, 14 febbraio 2014

IL MINISTRO

f.to Maria Chiara Carrozza



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Allegato 1

### INDICATORI E PARAMETRI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2013 – 2015 DELLE UNIVERSITÀ'

#### 1) PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

##### I. Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti:

##### a) azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro:

*A scelta dell'ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:*

1. Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1.
2. Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 12 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1.
3. Percentuale di corsi di Laurea e Laurea magistrale a ciclo unico<sup>1</sup> (L, LMCU) dell'ateneo che prevedono obbligatoriamente un test prima dell'immatricolazione.
4. Proporzioni di laureati occupati ad un anno dal Titolo (L)<sup>2</sup>.
5. Proporzioni di laureati occupati ad un anno dal Titolo (LMCU, LM)<sup>3</sup>.

##### b) dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti:

*Misurato attraverso tutti gli indicatori di cui sotto + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:*

1. Numero di processi amministrativi dematerializzati.
2. Tempi di messa a regime del processo dematerializzato (2014 o 2015).

##### c) formazione a distanza erogata dalle Università non telematiche:

*A scelta dell'ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:*

1. Numero corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti integralmente in teledidattica o in modalità "blended"<sup>4</sup>.
2. Numero tutor/Numero studenti iscritti a corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in teledidattica, ovvero in modalità "blended"<sup>5</sup>.

##### d) Verifica dell'adeguatezza degli standard qualitativi delle università telematiche:

<sup>1</sup> Sono esclusi i corsi di cui alla legge 264/1999, art. 1.

<sup>2</sup> Il Ministero utilizzerà le rilevazioni disponibili delle indagini occupazionali AlmaLaurea e Stella.

<sup>3</sup> Il Ministero utilizzerà le rilevazioni disponibili delle indagini occupazionali AlmaLaurea e Stella.

<sup>4</sup> Corsi presenti nell'Offerta formativa in modalità "mista".

<sup>5</sup> Corsi presenti nell'Offerta formativa in modalità "mista".



## Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

*Questa linea di intervento è riservata alle Università non statali telematiche.*

*A scelta dell'ateneo almeno 2 indicatori tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:*

1. Numero di Professori a tempo indeterminato / Numero corsi di studio (L, LM, LMCU).
2. Numero di Professori a tempo indeterminato / Docenti di ruolo (inclusi i ricercatori a tempo determinato).
3. Numero di tutors / Numero di studenti iscritti.
4. Giudizio accreditamento periodico = Pienamente positivo (SI/NO).

### **II. Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione:**

#### **a) Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti di ricerca:**

*A scelta dell'ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:*

1. Numero di borse di dottorato nei corsi in convenzione o in consorzio tra Università ed Enti ricerca che si sono sottoposti alla VQR.
2. Numero di docenti in convenzione tra Università e/o Enti di ricerca ai sensi dell'art 6 comma 11 Legge 240/2010.
3. Numero di docenti di istituzioni universitarie straniere (*visiting professors*), cui è stato assegnato un corso ufficiale o comunque con periodi di presenza certificati di almeno tre mesi.
4. Numero di borse di dottorato finanziate da Enti di Ricerca che hanno partecipato alla VQR.
5. Numero di brevetti commercializzati relativi a progetti congiunti tra Università ed Enti di ricerca.

#### **b) reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero:**

*A scelta dell'ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:*

1. Numero di ricercatori reclutati vincitori del programma Levi Montalcini.
2. Numero di docenti reclutati vincitori di progetti finanziati dall'UE ai sensi del DM 1 luglio 2011 e successive modificazioni.
3. Numero di Professori reclutati per chiara fama, ovvero che hanno prestato servizio per almeno 3 anni in Università o Enti di ricerca esteri in posizioni accademiche equipollenti, ovvero che sono stati beneficiari in precedenza di chiamata diretta nell'ambito del programma rientro dei cervelli.

#### **c) attrazione di studenti stranieri:**

*A scelta dell'ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:*

1. Proporzioni di studenti stranieri immatricolati ai corsi di studio (L, LMCU) in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.
2. Proporzioni di studenti iscritti al I anno dei corsi di Laurea Magistrale (LM) in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.
3. Proporzioni di dottorandi iscritti al I anno dei corsi di dottorato e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero.



## Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

4. Proporzione di studenti stranieri iscritti al I anno nei corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti integralmente in lingua straniera.

### **d) potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo:**

*A scelta dell'ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:*

1. Numero di corsi di Laurea e/o Laurea Magistrale a ciclo unico internazionali (L, LMCU) con titolo congiunto, titolo doppio o multiplo.
2. Numero corsi di Laurea Magistrale internazionali (LM) con titolo congiunto, titolo doppio o titolo multiplo.
3. Numero di corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in lingua straniera.
4. Numero di corsi di dottorato in convenzione con atenei o enti di ricerca stranieri.

### **e) potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti:**

*A scelta dell'ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:*

1. Proporzione di laureati che, nell'ambito del Programma Erasmus, hanno trascorso un periodo di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi.
2. Numero di studenti in mobilità all'estero.
3. Proporzione di CFU conseguiti all'estero.
4. Numero di CFU conseguiti all'estero per mobilità ERASMUS / Numero di mesi trascorsi in mobilità.
5. Numero studenti in mobilità ERASMUS in ingresso / Numero studenti in mobilità ERASMUS in uscita.

### **III. Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante, prevedendo nel regolamento di ateneo l'applicazione uniforme delle seguenti misure:**

#### **a) presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale:**

*A scelta dell'ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:*

1. Previsione della disposizione nel regolamento di ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 della Legge 240/10 (SI/NO).
2. Previsione della disposizione nel regolamento di ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 e 24 commi 5 e 6 della Legge 240/10 (SI/NO).
3. Previsione della disposizione nel regolamento di ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 e 24 della Legge 240/10 (SI/NO).



## Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- b) presenza, almeno nelle commissioni di selezione dei professori ordinari di cui all'articolo 18 della legge 240/2010, di almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un Paese OCSE:**

*A scelta dell'ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:*

1. Previsione della disposizione nel regolamento di ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 della Legge 240/10 (SI/NO).
2. Previsione della disposizione nel regolamento di ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 e 24 commi 5 e 6 della Legge 240/10 (SI/NO).
3. Previsione della disposizione nel regolamento di ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 e 24 della Legge 240/10 (SI/NO).

## **2) DIMENSIONAMENTO SOSTENIBILE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO**

### **I. Realizzazione di fusioni tra due o più università:**

*Misurato attraverso tutti gli indicatori di cui sotto + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:*

1. Fusione (SI/NO).
2. Tempi di conclusione del processo (2014 o 2015).

### **II. Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale, con le seguenti caratteristiche, ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite:**

#### **a) unico Consiglio di amministrazione con unico Presidente:**

*Misurato attraverso tutti gli indicatori di cui sotto + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:*

1. Unificazione del CDA e unico Presidente (SI/NO).
2. Tempi di conclusione del processo (2014 o 2015).

#### **b) unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca:**

*Misurato attraverso tutti gli indicatori di cui sotto + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:*

1. Numero di servizi unificati o condivisi con altri atenei.
2. Tempi di messa a regime del processo di unificazione e condivisione (2014 o 2015).

### **III. Riassetto dell'offerta formativa da realizzarsi attraverso uno o più dei seguenti interventi:**

#### **a) accorpamento o eliminazione di corsi di laurea e di laurea magistrale su base regionale, macro regionale o nazionale in funzione della domanda, della sostenibilità e degli sbocchi occupazionali:**



## Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

***A scelta dell'ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:***

1. Accordi di programma tra atenei finalizzati alla revisione e razionalizzazione dell'offerta formativa con conseguente disattivazione, in almeno uno degli atenei, di corsi di studio (L, LMCU, LM) e l'impegno esplicito sottoscritto alla non riattivazione di alcun corso di studio nella medesima classe nel corso del triennio di programmazione. L'accordo può altresì prevedere la mobilità dei docenti tra gli atenei interessati (cfr. Legge 240/10, art. 3 comma 6, art. 7, comma 3) con la conseguente riallocazione della quota del FFO a copertura degli oneri stipendiali.
2. Proporzione di corsi di studio (L, LMCU, LM) con un numero di iscritti al I anno superiore alla numerosità minima.
3. Numero di corsi di studio (L, LMCU, LM) con esiti occupazionali<sup>6</sup> a 1 anno dal titolo di studio in miglioramento.
4. Numero di corsi di studio (L, LMCU, LM) disattivati che negli ultimi 3 anni hanno registrato un peggioramento degli esiti occupazionali<sup>7</sup> a 1 anno dal titolo di studio.
5. Numero medio di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) attivato.

**b) riduzione del numero di corsi di laurea e di laurea magistrale attivati presso sedi universitarie decentrate non sorretti da adeguati standard di sostenibilità finanziaria, numerosità di studenti, requisiti di docenza, delle infrastrutture e di qualità della didattica e della ricerca:**

***A scelta dell'ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:***

1. Giudizio di accreditamento periodico dei corsi di studio delle sedi decentrate = pienamente positivo (SI/NO).
2. Numero di corsi di studio (L, LMCU, LM) presenti in sedi decentrate.
3. Numero medio di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) attivato nelle sedi decentrate.

**c) trasformazione o soppressione di corsi di laurea con contestuale attivazione di corsi ITS (Istruzione tecnica superiore) affini:**

***A scelta dell'ateneo almeno 1 indicatore tra quelli proposti + la possibilità di inserirne 1 definito dall'ateneo:***

1. Partecipazione dell'ateneo alle Fondazioni che istituiscono corsi ITS.
2. Percorsi in convenzione tra ITS e Università.
3. Numero di corsi di laurea (L) trasformati in ITS.

---

<sup>6</sup> Il Ministero utilizzerà le rilevazioni disponibili delle indagini occupazionali Almalaurea e Stella.

<sup>7</sup> Il Ministero utilizzerà le rilevazioni disponibili delle indagini occupazionali Almalaurea e Stella.